



## Il tema. Ogni bambino custodisce un tesoro tutto da scoprire

**Il Progetto educativo mira sempre a far emergere il talento che ognuno tiene dentro di sé. Con due capitali: il primato dell'individuo e la visione cristiana della formazione**

DI MASSIMO PRESENTI

È state vacanze, riposo: siamo giunti al termine dell'anno scolastico e, finalmente, le bambine e i bambini (e i loro insegnanti) possono godere di un tempo per rigenerarsi insieme ai propri genitori. Un tempo particolarmente prezioso, perché permette al bambino di vivere relazioni più distinte e un "tempo bello" con la sua famiglia. In questo senso, è importante rimarcare il rapporto profondo tra genitori e insegnanti, tra famiglia e scuola. È, più in generale, la condivisione del compito educativo e della collaborazione con l'intera comunità educante. Un rapporto e una condivisione che non vengono meno nei mesi estivi, ma anzi, proprio in virtù della straordinarietà di questo tempo, si legano e si consolidano



**Gli alunni animano le feste di fine anno e trascinano genitori e nonni con il loro entusiasmo. L'apprendimento in aula lascia spazio a svago, gite e giochi didattici**

DI MARCO UBIALINI \*

È tempo di estate ma la scuola dell'infanzia non chiude. Il tempo dell'estate è un tempo di riposo, certo, ma non di inattività. È il tempo delle feste, che non sono un mero momento di divertimento ma che, preparate con cura, diventano luoghi reali di compiti autentici, dentro i quali i bambini mettono in atto e manifestano con i genitori e la comunità i loro apprendimenti. I bambini mostrano la competenza raggiunta e accendono l'occasione per riannodare legami comunitari. Le feste di fine anno sono occasioni preziose per "fare" comunità: le comunità riscoprono la loro dimensione materna godendo della bellezza dell'agire dei propri bambini, che diventano granaio e coltore delle prime serate estive. Bambini che "tirano fuori" dagli appartamenti le famiglie, i nonni, gli amici e i curiosi, e li radunano nel salone della scuola, nel cortile della parrocchia, nella piazza del municipio per "vedere uno spettacolo", per "fare insieme il grande gioco", per danzare insieme sulle note dei loro canti. Gli americani chiamano queste feste "celebration": a noi questa parola ricorda i riti religiosi o, tutt'al più, quelli civili; eppure è proprio vero che un momento di festa comunitaria, nel quale si celebra un traguardo raggiunto, è un vero e proprio rito, è una celebrazione della vita che fiorisce come un fiume in piena scorre nei corsi del tempo. Cosa c'è di più "sacro"? Il silenzio, per le feste dell'estate, ci si muove tutti: i

bambini preparano giochi, danze e canti; le maestre la regia e l'organizzazione, le mamme e le nonne cucinano per tutti, i papà e i nonni preparano gli ambienti, gli zii si armano di telecamere e fotostampatore, parco e stadiac presentano in prima fila: la comunità riscopre i suoi legami e la bellezza dello stare insieme. Sono mesi in cui i grandi si trovano ad apprendere dai piccoli: forse non tanto in termini di apprendimenti cognitivi, ma certamente nel riscoprire dimensioni del vivere insieme che la nostra società lascia sovente. Grazie ai piccoli, che ci coinvolgono nel loro percorso di crescita, riscopriamo l'importanza delle piccole cose, dei piccoli passi, dei guardarsi negli occhi, del trovarci insieme, dell'uscire dall'auto-centratura delle vite, per costruire e ricostruire legami. La comunità si raduna attorno ai bambini, nei momenti di festa, e forse riscopre la necessità di coltivare la propria dimensione di legame, qualità comunitaria. Del resto le scuole Fism nascono dalle comunità: storie spesso più che centrate raccontano di come la gente dei paesi e dei quartieri abbia costruito, insieme, queste scuole. Nate dal bisogno di cura ed educazione dei piccoli hanno visto le mani di sindaci e parroci, di benefattori e manovali, di suore e maestre, erigere strutture e dar loro vita. Da vita a scuole per dar vita alle comunità, per custodire il loro bene più prezioso: i bambini. Per custodire il proprio futuro. E da questa stessa specificità originaria, dell'essere scuola della comunità, che nasce anche il valore dell'essere scuola per la comunità. Una scuola attenta ai bisogni e alle necessità che le famiglie di oggi presentano. Tante piccole attenzioni (il tempo prolungato, i pre- e i post- scuola...) sono proprio la traduzione in pratica di un'idea di scuola che è attenta al

tempo presente e non si pensa solo come un servizio ai bambini. Anche il tempo dell'estate si colora di questa tonalità: molte scuole, dopo le feste e la chiusura dell'anno scolastico vero e proprio, danno vita a momenti educativi (dunque non scolastici in senso stretto) che animano l'estate dei bambini e delle famiglie e coinvolgono ancora le risorse della comunità. Nel mese di luglio sono ormai numerose le scuole che attivano i centri estivi per i bambini 3-6 anni. Si lasciano da parte unità di apprendimento ma non si mette da parte l'apprendere... pur nel clima disteso e del divertimento tipico dell'estate, ancora una volta, le maestre, si colorano con le pizze e i giardini delle scuole, si attivano ulteriori momenti ludici e la scuola dell'infanzia si trasforma. Alcune maestre prolungano il servizio, cambiando ruolo: altri educatori ed educatrici vengono

### Lavoro. Pubblicato il nuovo contratto

È disponibile la pubblicazione del nuovo C.c.n.l. Fism 2017/2019 per il personale addetto ai servizi all'infanzia e alle scuole dell'infanzia non statali, firmato il 12 dicembre 2016. Si tratta di uno strumento indispensabile per genitori, insegnanti, personale e responsabili amministrativi delle scuole Fism, un'ottimale fonte normativa di riferimento. Il prezzo di copertina è 7 euro, per ordini superiori a 10 copie, 6 euro. Le spese di spedizione sono a carico della Fism nazionale. Per gli ordini si prega di contattare l'Ufficio della Segreteria nazionale Fism agli indirizzi mail: [fismnazionale@tin.it](mailto:fismnazionale@tin.it) o [info@fism.net](mailto:info@fism.net)

Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne  
via della Pigna, 13/a - 00186 Roma  
tel. 06.69870511; fax 06.69925248  
e-mail: [fismnazionale@tin.it](mailto:fismnazionale@tin.it)  
[www.fism.net](http://www.fism.net)

# Estate, tempo che rinforza la comunità

*Le bella stagione è momento di riposo ma non di inattività: le scuole Fism si trasformano in centri di aggregazione*

### Napoli

#### Convegno sull'educazione per un mondo nuovo

Avveroso Interessante e ricco di contenuti il Convegno promosso a giugno nella suggestiva cornice del Museo Diocesano di Napoli, con la partecipazione di numerosi genitori, insegnanti, amministratori e volontari che prestano il loro servizio nelle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana, presenti in Campania. In uno scenario in cui tutto si rinnova occorre ripartire dall'educazione dei bambini che portano con sé una nuova energia e una nuova visione della vita. Questo il

tema di fondo dell'iniziativa. Al convegno, coordinato dal giornalista Antonio Manzo, hanno preso parte il segretario nazionale Fism Luigi Morogano, il presidente Fism Napoli Clemente Redelli e lo psicoterapeuta Alberto Pellai dell'Università di Milano. Era presente il cardinale Crescenzo Sepe che ha condotto una riflessione sul ruolo della scuola cattolica nella formazione dei ragazzi, questione che sta molto a cuore alla Chiesa italiana tanto da riservare al tema dell'educazione - per il decennio 2010-20 - una grande attenzione, a partire proprio dalla scuola dell'infanzia.

\* Commissione tecnica del Settore pedagogico Fism

### La guida

#### Codice della privacy

La Segreteria nazionale ha provveduto a stampare il Codice della privacy, un manuale tecnico-pratico per dare risposte concrete alle esigenze delle scuole. Si tratta di uno strumento molto operativo, utile per applicare correttamente poche e chiare regole che dovranno entrare a far parte delle nostre "abitudini". Le scuole aderenti alla Fism - e tutte quelle che vorranno adottarlo - possono acquistarlo. La pubblicazione, graficamente molto curata, consta di 160 pagine. Gli acquisti possono essere effettuati on-line sul sito [www.fism.net](http://www.fism.net).

## Como. L'asilo di Breccia ha compiuto novant'anni

**Una Messa e una mostra per l'anniversario del «Volto», fondato nel 1927 su idea del parroco don Piccinelli: oggi la struttura ospita 30 bambini**

Domènica 7 maggio la comunità di Breccia, comune a sé fino al 1943 ed oggi quartiere di Como, ha celebrato il 90° anniversario di fondazione della Scuola dell'Infanzia Alessandro Volta (per il Bressanone il nostro asilo), unica in città dedicata all'Insegnante selezionato comasco, uomo di profonda fede cristiana. Fu proprio nel 1927 che prese concreto avvio il pesante desiderio del

fallora parroco don Geremia Piccinelli di creare un luogo per ospitare ed educare i bambini delle famiglie bresciane, a prevalente occupazione rurale. La sua idea si realizzò grazie alla cospicua donazione del parroco bresciano benefattore Giuseppe Casarini su un terreno adiacente la Chiesa, donato dal parroco stesso al costituendo ente morale. Dopo alcuni anni l'asilo aprì i battenti a circa 60 bambini affiliati alla funzione educativa delle Suore della Congregazione di Santa Consolatrice cui sono succedute, sino ad alcuni anni orsono, le Suore di S. Costantino e le Suore di Gesù Cristo. Oggi la Scuola ospita 30 bambini seguiti con cura e professionalità da Insegnanti e personale laico che li formano ai valori umani e cristiani. Inoltre un ambiente familiare, la men-

sa interna, il costante rapporto con i genitori, l'aiuto di volontari e il supporto della comunità fanno dell'asilo un "spoleto" da preservare per le future generazioni del quartiere le cui caratteristiche demografiche (oggi Breccia conta circa 5.000 abitanti), socio-economiche e lavorative si sono assai modificate. I festeggiamenti sono iniziati con una solenne Messa di ringraziamento presieduta da don Ernesto Guglielmetti, parroco di Breccia dal 1966 al 2008, che ha favorito la crescita dell'asilo quale preside, e laica, che continua l'attuale parroco don Attilio Pandolfi. La partecipazione è stata molto ampia e sentita con momenti di diffusa commozione specie tra gli ex alunni presenti. Per documentare la storia del 90 anni è stata inaugurata presso l'asilo

una mostra fotografica: 92 immagini, recenti e "antiche", che il curatore Daniele Maspero ha selezionato tra le 265 pervenute, esposte su pannelli dall'impatto scenografico molto apprezzato. La visione delle fotografie ha suscitato nei molti visitatori ricordi, stupore e sorrisi avendo potuto riconoscere se stessi, gli amici, i figli, i nipoti o viceversa, per i più piccoli, i rispettivi nonni e genitori. In sostanza una ricorrenza (da celebrare nell'anno con altre iniziative) che ha coinvolto tutti i bresciani, per il quale l'asilo è la "casa della comunità" grazie al ruolo polifunzionale dallo stesso svolto per le varie generazioni che in esso si sono alternate, sperimentando sempre i valori dell'accoglienza, della condivisione e dell'educazione umana e cristiana.



L'asilo Alessandro Volta